



BOLOGNA Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ



LA NOVITÀ

In alto, il regista Paolo Billi e, a destra, la Compagnia in scena. Il carcere non consentiva spettacoli all'interno dal 2015



L'OMAGGIO
Stefano Accorsi
incontra
il pubblico
in piazza Maggiore

DOPPIO omaggio
Stefano Accorsi, Bologna, la sua città natale, e Cesena. All'attore infatti il 12 luglio la Cineteca di Cesena ha dedicato un ampio ritratto in collaborazione con il Comune di Cesena. «Sono felice di poter parlare un po' di più con la gente della terra - commenta -. Le radici sono importanti, di cui sono sempre molto sentito soprattutto che ho girato qui per questo bel paese per tutti quelli che realizzano insieme». L'attore sarà in piazza Maggiore lunedì 12 settembre incontrare il pubblico in occasione della proiezione «Veloce come il vento» per la rassegna «stelle del cinema» appuntamento a cui gli spettatori dell'Arena Puccini, proiezione di «A bene», nell'ambito rassegna «Accademici domani». Nei giorni precedenti, a causa di fatto il protagonista della rassegna «cinema» e di una con fotografie di back stage.

Dietro le sbarre per una fiaba

La Compagnia del Pratello apre le porte per 'Bellinda e Bestia'

di CESARE SUGHI

LA COMPAGNIA del Pratello torna a esibirsi in pubblico dentro al carcere minorile. «Non accadeva più dal 2015 - ricorda Paolo Billi, regista e animatore del gruppo -, cioè da quando l'ex chiesa dell'istituto nella quale recitavamo è stata dichiarata inagibile. Adesso è stata risanata l'area verde, e qui sorgerà il nostro palcoscenico». È un passo da salutare: dal 5 all'8 settembre, grazie al sostegno della Fondazione del Monte, il pubblico potrà assistere al nuovo spettacolo entrando nel carcere.

Lontana, lontanissima, al di là delle calende greche, l'ipotesi di un restauro dell'ex chiesa. Dall'intervento dei pompieri che l'hanno classificata inagibile, nulla si è mosso e nulla si è più saputo.

Mancanza di soldi. O altro? Intanto, *Bellinda e Bestia* è il titolo della nuova creazione di Billi e dei suoi. «Stiamo lavorando in tempi stretti», raccontava lui, «e dal laboratorio di scenografia siamo ormai passati a quello più strettamente teatrale. Come nella lirica - continuava il regista - avremo due cast impegnati nello stesso spettacolo: il 5 e il 6 settembre toccherà ai ragazzi dell'Istituto penale minorile, mentre il 7 e l'8 settembre saranno di scena i giovani dell'Area penale esterna, con la partecipazione di tre minori stranieri non accompagnati. È una novità assoluta, resa possibile dal sistema Sprar».

UNA TRENTINA di persone in tutto, comprese due studentesse del liceo Laura Bassi in alternanza scuola lavoro e alcune attrici

dell'Associazione Botteghe Molliere. «Sarà un esempio di teatro danza», spiegava ancora Billi, «senza testo, con una scenografia composta da 7 porte mobili che disegnano ora stanze ora labirinti senza fine. L'andamento della sto-

LO SPETTACOLO

Andrà in scena a settembre, ma il pubblico deve prenotarsi. Il progetto di Paolo Billi

ria sarà affidato ai disegni di Carmina Tramite e a una serie di didascalie».

La disponibilità per il pubblico è di un centinaio di posti. Ma attenzione: le procedure delle autorità giudiziarie sono incomparabilmente complesse. Sicché occorre prenotarsi entro luglio e restare

in attesa del permesso di assistere allo spettacolo. Che attinge alla famosa fiaba della *Bella e la Bestia* (con le musiche composte da Philip Glass per il film di Cocteau) ma nella versione toscana inserita da Calvino nella sua raccolta di fiabe italiane. E il finale non è l'happy end disneyano.

SI PENSA, già, intanto, al 9 gennaio prossimo, la data in cui la Compagnia del Pratello porterà all'Arena del Sole *Eredi eretici*, un'ulteriore tappa del progetto padri-figli su cui ruota anche *Bellinda e Bestia*.

Info. Per far parte del pubblico inviare copia di un documento di identità a teatrodelpratello@gmail.com e aspettare conferma della autorizzazione; ingresso 10 euro; 3331739550 e 051558576.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Repubblica - 5/09/2018

R

Società

Cultura e Spettacoli



Al Pratello da stasera il lavoro di teatro danza delle due compagnie coordinate da Paolo Billi con i ragazzi dell'Istituto penale minorile

Bellinda e Bestia stavolta la favola è finita in carcere

PAOLA NARDI

Per tutta l'estate i ragazzi del Pratello hanno inventato solo e oggi sono pronti per un nuovo incontro col biologico: loro sul palco e il pubblico finalmente, ancora una volta, dentro il carcere. Ma da spettatore. E ancora inagibile l'ex chiesa che per tanti anni ha funzionato da poliscenico, ma s'è trattata una nuova collocazione per le quinte nella zona verde del carcere, tra il campo sportivo e il giardino.

E qui che debutta, da oggi a sabato, l'ultimo lavoro elaborato da Paolo Billi, intitolato "Bellinda e Bestia" e interpretato per la prima volta da due compagnie diverse: oggi e domani un'ici ragazzi dell'Istituto penale minorile di Bologna, insieme a due studentesse del liceo Laura Bassi, che hanno fatto un'esperienza di alternanza scuola lavoro, e due attrici di Botteghe Oscure, venerdì e sabato tredici ragazzi dell'Asa Penale Esterna, insieme a due minori stranieri non

accompagnati e due attrici di Botteghe Oscure. Come tutti gli spettacoli in carcere, gli ingressi sono vincolati ad autorizzazioni: se non si è inviata la prenotazione entro luglio, non si può entrare.

«Sintesi di uno spettacolo di teatro-danza, con poco testo e molta azione, supportato da un forte apparato iconografico che traccia il percorso della narrazione - spiega il regista Paolo Billi -. È un esperimento nuovo che andiamo a proporre anche per facilitare il lavoro con due compagnie diverse».

I ragazzi hanno fatto tanto: c'è chi ha costruito le scenografie durante i laboratori condotti in giugno e luglio da Irene Ferrari al Pratello, c'è chi ha imparato a stare in scena grazie al laboratorio teatrale diretto in agosto da Paolo Billi e da Elvio Pereira De Assunção con le due diverse compagnie. Vivacemente sul palco ci saranno sette porte, come varchi che si aprono su altrettante situazioni diverse - stanze, padiglioni, corridoi e labirinti - mentre i disegni di Carmina Tramite fanno da sfondo alle vicende. La storia è nota perché è stata ripresa e adattata, partendo dall'archetipo "Amore e Psiche" di Apuleio, contenuta ne "L'Asino d'oro", fino all'adattamento di Walt Disney. Billi intreccia invece, in questa partitura, la fiaba toscana "Bellinda e il Mostro" trascritta da Italo Calvino e inserita nella raccolta "Fiabe italiane", il film di Jean Cocteau "La Belle et la Bête" del 1946 e l'opera lirica composta da Philip Glass per il film del 1994.

«Il tema di "Bellinda e Bestia" è il primo passo di un percorso che affronteremo nel prossimo triennio dedicato al rapporto "padri e figli" - aggiunge Billi -. Mi interessa il rapporto tra Bellinda e il padre che usa la ragazza come merce di scambio. Alla fine trionferà l'amore, si scoprirà che Bestia è figlio di un re che tenderà allo scambiano umano, ma Bellinda è fedele e risponderà "oh no, a me piaceva il mostro"».



Il debutto
Due immagini dell'allestimento teatrale all'interno del carcere minorile e qui sotto il regista di "Bellinda e Bestia" Paolo Billi



Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2018 > 07 > 12 > Teatro del Pratello "Bell...

Teatro del Pratello "Bellinda e Bestia" con un palco dentro il carcere

Il Teatro del Pratello torna ad aprirsi alla città e accoglie il pubblico tra le mura del carcere. Ancora inagibile l'ex chiesa che per tanti anni ha ospitato gli spettacoli dei ragazzi, oggi si è trovato un escamotage per andare in scena all'interno dell'Istituto di pena, con un palco nel cortile. Lo spettacolo, ancora una volta ideato e curato da Paolo Billi, si intitola "Bellinda e Bestia. Pregiudizi" ed è in programma dal 5 all'8 settembre, negli ultimi scampoli dell'estate e del cartellone di Be Here. Una data lontana ma l'accesso al carcere è subordinato al permesso dell'autorità giudiziaria e per questo chi volesse assistere alla pièce deve inviare entro la fine di luglio copia di un documento di identità all'indirizzo teatrodelpratello@gmail.com e attendere la conferma dell'autorizzazione.

L'evento, sostenuto dalla Fondazione del Monte, è stato presentato dal dirigente del centro giustizia minorile, Antonio Pappalardo, che ha assicurato l'impegno di «mandare avanti i lavori del carcere rendendo agibile l'ex chiesa», anche se con tempi e finanziamenti incerti.

«Per la prima volta sarà rappresentato da due compagnie diverse – spiega Paolo Billi - Nelle prime due serate si esibiranno una decina di ragazzi dell'Istituto penale insieme a due studentesse del Liceo Laura Bassi e a due attrici di Botteghe Molière. Nelle altre due rappresentazioni andranno in scena i ragazzi dell'Area penale esterna, insieme alle due attrici e, novità per noi, ad un gruppo di minor stranieri non accompagnati». Lo spettacolo è un adattamento della famosa favola "La Bella e la Bestia", in una variante proposta da Italo Calvino nella raccolta di fiabe italiane, con le musiche che Philip Glass compose per la versione cinematografica del 1994. – p.n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12 luglio 2018 | sez.

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DI BOLOGNA / CULTURA E SPETTACOLI



0



5



SPETTACOLI

Bellinda e Bestia riaprono il carcere del Pratello alla città

Il nuovo spettacolo dei ragazzi della Compagnia del Pratello in scena per quattro serate, dal 5 all'8 settembre

di Redazione online



BOLOGNA - Il 5 settembre 2018 l'Istituto Penale Minorile di Bologna apre le porte alla città per il debutto di *Bellinda e Bestia*, il nuovo spettacolo dei ragazzi della Compagnia del Pratello, in scena per quattro serate con due compagnie diverse: il 5 e 6 settembre saranno in scena undici ragazzi dell'Istituto penale Minorile di Bologna insieme a due studentesse del Liceo Laura Bassi e due attrici di Botteghe Mollere; mentre il 7 e l'8 settembre saranno in scena tredici ragazzi dell'Area

Penale Esterna, insieme a due minori stranieri non accompagnati inseriti nel sistema SPRAR e due attrici di Botteghe Moliere.

Appuntamento con la città

Per quindici anni (dal 1999 al 2014) a Bologna ogni anno, nel mese di dicembre, 1400 cittadini entravano nel teatro dell'Istituto Penale minorile per assistere allo spettacolo teatrale realizzato dai ragazzi. Dal 2015, nonostante le attività laboratoriali proseguano con costanza, l'evento pubblico è stato sospeso, a causa di problemi di agibilità. Tale sospensione ha comportato la perdita della più importante occasione di incontro tra Istituto Penale Minorile e città che Bologna avesse mai conosciuto. Con il recente restauro della zona verde del carcere (campo sportivo e giardino) si è creata la possibilità di un'apertura alla cittadinanza in occasione del nuovo spettacolo.

Lo spettacolo

Si contano almeno quindici metamorfosi della fiaba *La Bella e Bestia*, senza tener conto delle trasposizioni cinematografiche. Il Novecento e l'oggi sono attratti da questa storia, che è stata analizzata e interpretata in modi diversi, e che, allo stesso tempo, si tende a rendere innocua nel ridurla a fiaba per bambini. E non bisogna dimenticare che l'archetipo generativo è *Amore e Psiche* di Apuleio. *Bellinda e Bestia* attinge a diverse fonti: la fiaba toscana *Bellinda e il Mostro* trascritta da Italo Calvino, inserita nella raccolta *Fiabe italiane*; il film di Jean Cocteau *La Belle e la beste* del 1946; l'opera lirica composta da Philip Glass musicando il detto film nel 1994. *Bellinda e Bestia* è uno spettacolo di teatro/danza in cui la componente visiva ha un ruolo fondamentale nella tessitura complessiva: i disegni di Carmina Tramite scandiscono in contrappunto le scene, in cui si sviluppa la storia, che si conclude in modo «inatteso», rubando il finale alla fiaba popolare. L'impianto scenico è caratterizzato dalla presenza di tante e diverse porte, che trasformano continuamente lo spazio in stanze, padiglioni, corridoi e labirinti, dove la presenza femminile è protagonista giocosa e ironica dei mutamenti, mentre le presenze maschili abitano le porte, entrano, escono, o sono in attesa, o sbirciano, o fuggono in un dedalo senza fine.

Il progetto

Lo spettacolo conclude un'intensa estate di attività laboratoriali che hanno impegnato i ragazzi su diversi fronti. Nel mese di giugno e luglio i laboratori di scenografia condotti da Irene Ferrari al PraF con i ragazzi dell'Area penale esterna; contemporaneamente i corsi dell'IPIE all'interno dell'Istituto Penale Minorile condotti da Gazmend Llanaj nell'ambito di percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei giovani; nel mese di agosto il laboratorio teatrale diretto da Paolo Billi e da Elvio Pereira De Assunção con le due diverse compagnie. Il presente progetto si inserisce nel più ampio Stanze di Teatro Carcere 2018 del Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, l'associazione che riunisce le realtà che operano in carcere con progetti teatrali a Forlì, Parma, Modena, Castelfranco, Reggio Emilia, Ravenna, Ferrara e Bologna, nell'ambito di un Protocollo d'intesa con la Regione Emilia, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Centro Giustizia Minorile Emilia Romagna e Marche. Le attività sono sostenute dalla Regione Emilia Romagna, dal Centro Giustizia Minorile Emilia Romagna e Marche e dal Comune di Bologna, nell'ambito della Convenzione triennale. Fondamentali i contributi della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, che sostengono le attività con i minori e i giovani adulti in carico ai Servizi di giustizia Minorile, e il piccolo sostegno di Ottica Garagnani, che con continuità promuove le attività estive del Teatro del Pratello. L'evento fa parte di Bologna Estate 2018, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna.

3 settembre 2018 (modifica il 3 settembre 2018 | 1604)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Compagnia del Pratello

Bellinda e la Bestia



Mercoledì 5 settembre l'Istituto penale minorile di Bologna torna ad aprire le porte alla città per il debutto di "Bellinda e la Bestia", il nuovo spettacolo dei ragazzi della compagnia Teatro del Pratello, per la regia di Paolo Billi e Elvio Pereira De Assunção, che andrà in scena nella zona verde del carcere recentemente restaurata.

Lo spettacolo, che rivisita la fiaba "La Bella e la Bestia" attingendo a fonti diverse e unendo teatro, danza con i disegni di Carmina Tramite, sarà rappresentato in quattro serate consecutive da due compagnie diverse: il 5 e 6 settembre si esibiranno i ragazzi dell'Istituto penale minorile insieme a due studentesse del liceo Laura Bassi e a due attrici di Botteghe Molliere; il 7 e l'8 settembre saliranno sul palco i ragazzi dell'Area penale esterna insieme a un gruppo di minori stranieri non accompagnati (inseriti nel sistema SPRAR) e due attrici di Botteghe Molliere.

Per partecipare è necessario compilare e inviare a teatrodelpratello@gmail.com il modulo di prenotazione (scaricabile al link <http://bit.ly/bellindabestia>) allegando un documento di identità, e attendere conferma dell'avvenuta autorizzazione. Ingresso unico 10 euro,



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



InCronaca@
Testata di Mestre in Gomilano - NoGlo

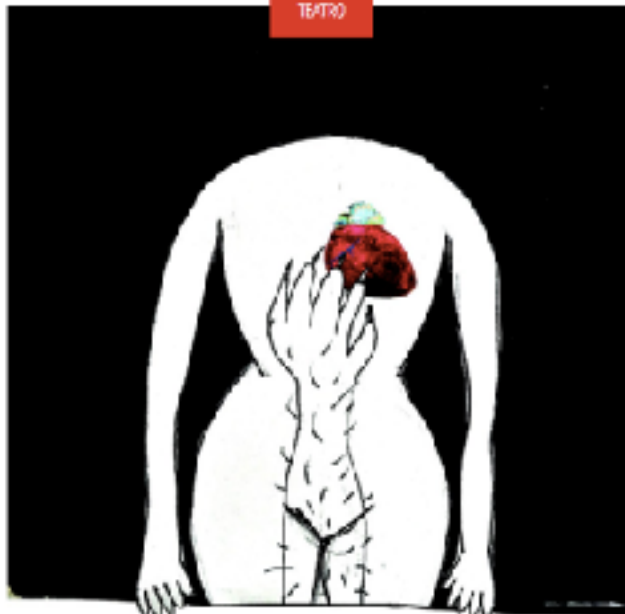
HOME ORIGINI POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA E SPETTACOLO SOCIETÀ

In scena i ragazzi del Pratello

11 luglio 2018 | **Giulio Cadorin**

A settembre quattro date nel cortile dell'istituto penale minorile, che riapre alla città

TEATRO



L'Istituto penale Minorile di Bologna riapre le porte alla città dopo quattro anni e torna a mettere in scena uno spettacolo aperto al pubblico. Paolo Billi e Elvio Pereire de Assunção saranno i registi di "Bellinda e Bestia", in scena a settembre per quattro serate nel cortile dell'Istituto (la chiesa-teatro è ancora inagibile e in attesa di restaur).

Il 5 e il 6 settembre saliranno sul palco i ragazzi dell'Istituto insieme a due ragazze del Liceo Bassi (in alternanza scuola lavoro) e due attrici di Botteghe Molliere, mentre il 7 e l'8 toccherà ai ragazzi dell'Area Penale Esterna (che sono circa il 95 per cento), insieme a un gruppo di minori stranieri non accompagnati e due attrici di Botteghe Molliere.

Una bella sfida per Paolo Billi, che da vent'anni collabora con il carcere del Pratello: «Riaprire l'istituto alla città è un'occasione nella quale il lavoro fatto dai ragazzi viene presentato a qualcuno - ha spiegato il regista - permettendo loro di scoprire le loro potenzialità, di tirare fuori qualcosa che hanno dentro. Si possono superare pregiudizi importanti e lo spettacolo stesso, "Bellinda e Bestia", è un lavoro sui pregiudizi».

Un riadattamento della "Bella e la Bestia", che attinge però anche dalla fiaba toscana "Bellinda e il Mostro" e da altre fonti: in questa versione la principessa preferisce la bestia e ci rimane male quando questa si trasforma in principe. Sarà uno spettacolo di teatro/danze senza testi e con una scenografia formata da sette porte che si sposteranno.

Un'iniziativa molto importante, «riapriamo finalmente il carcere all'esterno - ha detto Antonio Pappalardo, il dirigente del centro giustizia minorile per l'Emilia-Romagna e Marche. Ho lavorato in realtà diverse da Bologna e vi assicuro che non è facile un'operazione del genere. Il risultato è stato raggiunto anche grazie all'aiuto di Comune, Regione e della Fondazione del Monte».

Proprio il direttore generale della fondazione ha spiegato quanto siano «contenti di contribuire, con grande affetto. Questo progetto dà la priorità al tentativo di far sì che i giovani ritrovino la loro strada grazie alla cultura».

Per assistere allo spettacolo (ingresso 10 euro) nel cortile dell'istituto penale minorile di via del Pratello è necessario avere il permesso dell'autorità giudiziaria competente. Per questo, anche se mancano quasi due mesi, essendo l'accesso limitato a sole cento persone per serata, è importante inviare una copia con il documento d'identità all'email teatrodelpratello@gmail.com e attendere la conferma dell'autorizzazione.

BE
HERE

BELLINDA E BESTIA

IL NUOVO SPETTACOLO DELLA COMPAGNIA DEL PRATELLO

CORTILE DELL'ISTITUTO
PENALE MINORILE DI
BOLOGNA



Il 5 settembre 2018 l'**Istituto Penale Minorile di Bologna** apre le porte alla città per il debutto di **Bellinda e bestia** il nuovo spettacolo dei ragazzi della **Compagnia del Pratello**, con la regia di **Paolo Billi** e **Elvio Pereira De Assunção**.

Bellinda e bestia sarà in scena per quattro serate con due compagnie diverse: il 5 e 6 settembre saranno in scena i ragazzi dell'Istituto penale Minorile di Bologna insieme a due studentesse del Liceo Laura Bassi e due attrici di Botteghe Molire; mentre il 7 e 8 settembre saranno in scena i ragazzi dell'Area Penale Esterna, insieme ad un gruppo di minori stranieri non accompagnati (inseriti nel sistema SPRAR) e due attrici di Botteghe Molire.

Si contano almeno quindici metamorfosi della fiaba "La Bella e la Bestia", senza tener conto delle trasposizioni cinematografiche. Il Novecento e l'oggi sono attratti da questa storia, che è stata analizzata e interpretata in modi diversi, e che, allo stesso tempo, si tende a rendere innocua nel ridurla a fiaba per bambini.

Bellinda e bestia è uno **spettacolo di teatro/danza** in cui la componente visiva ha un ruolo fondamentale nella tessitura complessiva: i disegni di Carmina Tramite scandiscono in contrappunto le scene, in cui si sviluppa la storia, che si conclude in modo "inatteso", rubando il finale alla fiaba popolare.

L'ingresso è subordinato al permesso dell'autorità giudiziaria competente.

Per partecipare è necessario compilare e inviare a teatrodelpratello@gmail.com il modulo di prenotazione (scaricabile al link <http://bit.ly/bellindabestia>) allegando un documento di identità, e attendere conferma dell'avvenuta autorizzazione.

Ingresso unico 10 €

spettacoli ore 21

BOLOGNA
ESTATE

IN PRIMO PIANO
CALENDARIO
MAPPA
RASSEGNE
ITINERARI
MOSTRE

DATE

dal 05-09-2018
al 08-09-2018 ore 21:00

DOVE

📍 Cortile dell'Istituto
Penale Minorile di Bologna
Via del Pratello, 53 Bologna

INFO

- con servizi per disabili
- evento a pagamento

TAG

spettacoli, teatro,
Bologna Estate

📄 scarica e stampa



Crime Victim Psicanthropos

IL LORO DIRITTO
È IL NOSTRO
DOVERE

CRIMINOLOGIA » EVENTI IN PRIMO PIANO SENZA CATEGORIA TE

categoria | **Culturale, In primo piano, Teatro**

Ritorno al teatro dentro il Carcere Minorile di Bologna

Inserito il 26 agosto 2018 da Maria Rosa DOMINICI

Mi permetto di inserire questa bellissima notizia ed articolo con la gioia dovuta alla restituzione di un luogo, simbolo di di grande libertà intellettuale e sociale, complimenti a tutti

Maria Rosa Dominici

L'ISTITUTO PENALE MINORILE TORNA A ESIBIRSI NEL NUOVO SPAZIO, CON LO SPETTACOLO "BELLINDA E BESTIA". ISCRIZIONI ENTRO FINE LUGLIO

L'Istituto Penale Minorile torna a esibirsi nel nuovo spazio, con lo spettacolo "Bellinda e bestia". Iscrizioni entro fine luglio

Articolo scritto da Giada Magnani Venerdì 13 Luglio 2018

Argomento:

Carcere

Aprirà con lo spettacolo "Bellinda e bestia", in scena dal 6 all'8 settembre, un nuovo spazio di condivisione con il pubblico del carcere minorile di Bologna. A due anni dalla chiusura dell'ex chiesa del carcere minorile, storico palcoscenico del Teatro del Pratello, la compagnia di Paolo Billi ha di nuovo l'opportunità di esibirsi, per portare al pubblico i risultati del progetto artistico per giovani in situazioni difficili.

Dal 1999 al 2014 a Bologna ogni anno 1400 cittadini entravano nel teatro dell'Istituto Penale Minorile per assistere allo spettacolo teatrale realizzato dai ragazzi. Dal 2015, nonostante le attività laboratoriali proseguissero, l'evento pubblico è stato sospeso per problemi di agibilità. Con il recente restauro della zona verde del carcere, formata da giardino e campo sportivo, torna ad essere possibile la più importante occasione di incontro tra l'Istituto Penale Minorile e la città.

La novità di quest'anno è la bipartizione della compagnia, da considerarsi ora come due compagnie separate: una con i ragazzi dell'Istituto Penale Minorile, che saliranno sul palco il 5 e il 6 settembre e una coi ragazzi dell'area penale esterna, il 7 e l'8 settembre. Saranno infatti 4 le repliche in programma, inserite all'interno di Bologna Estate 2018. Altra novità sarà la presenza, all'interno della compagnia dei ragazzi dell'Area penale esterna, due attrici di Botteghe Molière e tre minori stranieri non accompagnati del sistema Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati). Un mix di diverse situazioni e realtà adolescenziali, da cui trarre scambi e risorse in maniera propositiva.

"Bellinda e bestia" è una delle oltre 15 rivisitazioni della classica fiaba "La bella e la bestia", che affronta anche la tematica "padri e figli", filo conduttore delle attività del Coordinamento Teatro Carcere Emilia-Romagna a partire dal 2018. In questa versione infatti, tutto si genera dal trabollo finanziario del padre di Bellinda, che diviene oggetto di scambio per ottenere soldi. Lo stesso finale sarà inedito e inatteso rispetto alla fiaba popolare. Uno spettacolo di teatro/danza in cui la componente visiva è alla base della narrazione complessiva: l'area verde sarà allestita con 7 porte mobili, che di volta in volta ridisegneranno lo spazio grazie alle illustrazioni dell'artista napoletana Carmina Tramito.

Corridoi, stanze, labirinti si intercamberanno con ritmo, rincorrendosi, e tratteggiando gli spazi entro cui la figura femminile sarà protagonista in maniera giocosa. Faranno da contrappunto figure maschili che abitano per poco gli spazi, compaiono e scompaiono, restano in attesa o fuggono. La fiaba classica ha come archetipo proprio "Amore e Psiche" di Apuleio, e la scena in continua mutazione seguirà la progressiva mutazione delle relazioni, emozioni e fisicità.

Lo spettacolo è la conclusione dei laboratori di scenografia condotti da Irene Ferrari al PraT con i ragazzi dell'Area penale esterna, i corsi dell'IIPLE all'interno dell'Istituto Penale Minorile condotti da Gazmend Llanaj e il laboratorio teatro diretto da Paolo Billi e da Elvio Pereira De Assunção con le due compagnie.

Lo spazio del cortile del minorile potrà ospitare circa un centinaio di spettatori ogni sera, e a tal fine sarà necessario raccogliere le adesioni entro la fine di luglio. E' necessario inviare il documento d'identità a teatrodelpratello@gmail.com o attendere conferma dell'avvenuta autorizzazione. E' fondamentale presentare richiesta con congruo anticipo, poiché la magistratura dovrà firmare per tempo i permessi necessari. L'ingresso è di 10 euro.

Per informazioni:

Pagina Facebook Teatro del Pratello

www.teatrodelpratello.it